CORRIERE DELLA SERA

Corriere Salute

28 febbraio 1999

> Inventata negli Usa l'autoanestesia dal dentista <

Padroni dell'ago

Il sistema che eroga il farmaco viene gestito completamente dal paziente

Wand (bacchetta) è il nome del nuovo sistema di autoanestesia odontoiatrica che negli Stati Uniti sta incontrando un grande successo. Si tratta di un meccanismo elettromeccanico automatico completamente gestito da chi deve essere curato. Prima di iniziare la seduta odontoiatrica, il paziente stesso con uno strumento a forma di matita che ha in cima un piccolo ago indolore anestetizza il dente, modulando la somministrazione del farmaco con un pedale. Il cuore dell'apparecchio è un microprocessore che controlla un motore a due velocità, comandato dal pedale. Il motore preleva l'anestetico dalla fiala e, attraverso un tubicino, lo porta alla «matita» utilizzata per iniettarlo. Lo strumento è di uso individuale e viene venduto a 1.000 dollari.

Il successo ottenuto da «Wand», nonostante il costo, indica quanto sia importante per il paziente che l'anestesia odontoiatrica sia non dolorosa, semplice e controllata personalmente. Ma certamente questo non è il solo sistema alternativo. Sono ormai affermati e già in vendita in Italia da anni sia l'anestesia elettrica sia quella senza ago.

Flusso elettrico. Si ottiene utilizzando un piccolo apparecchio, con una manopola regolabile dal paziente, collegato con un filo a un cerotto che viene incollato vicino al dente da trattare. Un particolare flusso elettrico è capace di bloccare la trasmissione nervosa del dolore. È una procedura efficace, ideale per chi è allergico all'anestetico locale o per chi non accetta terapie farmacologiche. Il sistema in Italia è già presente in un buon numero di studi dentistici.

A spruzzo. Questa procedura utilizza anestetico locale, ma lo «spara» nel tessuto con spruzzo ad alta pressione senza utilizzare nessun ago. Lo strumento utilizzato è in pratica un piccolo tubo metallico con un pulsante che comanda lo spruzzo. È efficace e garantisce un buon effetto anestetico con dosi ridotte di farmaco. È indicato prevalentemente per i pazienti che soffrono di panico da ago.
Va, infine, ricordato che anche l'anestesia classica, quella eseguita con la siringa del dentista, può essere indolore a patto che si utilizzino aghi atraumatici e si inietti lentamente il farmaco.

Gianfranco Aiello
Centro medico Resnati
Osp. San Raffaele, Milano